

# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Istituto Lavinia Mondin di Verona

e

**Il Centro interdipartimentale di ricerca e i servizi  
sui diritti della persona e dei popoli  
dell'Università degli Studi di Padova**

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E SERVIZI SUI DIRITTI DELLA PERSONA E DEI POPOLI		
2 / MAR. 2010		
Prot. N°	46	
Tit.	III	CI. 12 F. 4

L'Istituto (tipo e ordine di scuola, denominazione, indirizzo) rappresentato dal Dirigente Scolastico prof.ssa **Clara Biella**

e

il **Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli** dell'Università di Padova (indicato nel prosieguo come **Centro diritti umani**), con sede in Via Martiri della Libertà 2, 35137 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. **Marco Mascia**

Le parti, come sopra costituite, premettono quanto segue.

**Considerato** che:

- le "Linee guida sull'educazione alla Pace e ai Diritti umani", firmate dal Ministro della Pubblica Istruzione il 4 ottobre 2007, raccomandano percorsi didattici di educazione alla pace e ai diritti umani, al rispetto ed alla solidarietà tra i popoli come fondamento valoriale ed orizzonte formativo in vista dello sviluppo integrale della persona umana;
- le "Linee di indirizzo per il 2008" del Ministro della Pubblica Istruzione che prevedono la promozione di una strategia di sviluppo della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze, che assuma come elementi fondamentali la valorizzazione dell'autonomia delle scuole ed il partenariato con il territorio,
- la Legge n.169 del 30 ottobre 2008 istituisce un nuovo percorso formativo sul tema "Cittadinanza e Costituzione", che va letto, anche per dichiarati intenti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (vedi Documento di indirizzo del marzo 2009), come rapporto tra il paradigma universale dei diritti umani e l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. Il previsto avvio a sistema di questo nuovo percorso formativo pone la necessità di una corretta formazione ed informazione riguardanti organici collegamenti tra diritti umani e cittadinanza, tra diritto interno e diritto internazionale, tra istituzioni ai vari livelli, tra diritti umani, pace, sviluppo e sicurezza umana, tra beni personali e beni pubblici globali e responsabilità sociale.
- l'art. 1 dello Statuto dell'Università di Padova prevede espressamente che: "L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana (...) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale";
- il Centro diritti umani ha come principali finalità quelle di: promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale, della democrazia e del buon governo; promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli; dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree specialistiche interessate al campo dei diritti umani; dare attuazione a programmi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della

- democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti umani ha come obiettivo quello di promuovere "con l'insegnamento e l'educazione" il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
  - la Raccomandazione sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 19 novembre 1974 stabilisce che: «(...) L'educazione deve ispirarsi ai fini enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, nell'Atto costitutivo dell'UNESCO e nella Dichiarazione universale dei diritti umani, in particolare all'articolo 26, 2, di quest'ultima che recita: "L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace"».
  - il Programma d'Azione delle Nazioni Unite sull'educazione ai diritti umani promuove lo sviluppo di nuove iniziative e il rafforzamento della cooperazione e del partenariato a tutti i livelli. Precisa inoltre che il pieno rispetto dei diritti umani è responsabilità comune e la sua realizzazione dipenderà dal contributo che ciascuno di noi vorrà dare.
  - il Consiglio d'Europa sostiene e promuove l'educazione ai diritti fondamentali ed al dialogo fra culture diverse favorendo lo sviluppo di politiche ed azioni strategiche su tematiche quali i diritti umani, la cittadinanza, la disabilità, lo sviluppo umano, le pari opportunità e la pratica democratica a scuola;
  - la Raccomandazione R (85) 7 riguardante l'insegnamento e l'apprendimento dei diritti umani nelle scuole, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 14 maggio 1985 statuisce che: «Il Comitato dei Ministri, (...) reputando che, nel corso della loro carriera scolastica, tutti i giovani devono educarsi ai diritti umani per essere preparati a vivere in una democrazia pluralista (...); (...) raccomanda ai governi degli Stati membri di favorire l'insegnamento e l'apprendimento dei diritti umani nelle scuole (...)».
  - l'Appendice alla Raccomandazione R (85) 7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa riconosce che: «(...) Tutti gli insegnanti hanno bisogno e devono essere messi nella condizione di aggiornare la loro conoscenza e di apprendere nuovi metodi mediante corsi di formazione. Ciò deve includere lo studio degli appropriati metodi di insegnamento dei diritti umani (...). (...) Le scuole e le istituzioni di formazione degli insegnanti devono essere incoraggiate a celebrare la Giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre)».
  - l'art.2 del Trattato di Lisbona prevede: *"L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori*

*sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.”;*

- la Decisione N. 1720/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio UE del 15 novembre 2006 che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (*lifelong learning programme*), espressamente indica tra gli obiettivi specifici del programma quello di: "rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti umani e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture";

**RITENUTO** prioritario l'obiettivo della promozione dell'educazione ai diritti umani nelle scuole di ogni ordine e grado;

**ACQUISITA** come fondamentale la sinergia fra le due parti istituzionali, con la finalità di promozione dei diritti umani e della cittadinanza attiva come attuazione coerente e premessa necessaria di un nuovo orizzonte pedagogico;

**Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa**

## **CONCORDANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 Oggetto**

L'Istituto Lavinia Mondin si avvale della collaborazione del Centro per la progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca in materia di diritti umani, pace, dialogo interculturale, cittadinanza e costituzione.

### **Articolo 2 Settori di collaborazione**

Le Parti concordano di collaborare al fine di:

1. favorire la partecipazione di docenti ad incontri formativi, relativi alle tematiche sopra esposte, promossi dal Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli;
2. promuovere il costituirsi di gruppi di ricerca-azione nella scuola, o in associazione con altre scuole e/o istituzioni collegate in rete, per incrementare lo sviluppo di competenze strategiche finalizzate alla didattica delle tematiche indicate all'art.1;
3. promuovere il paradigma dei diritti umani come fondamento valoriale e normativo nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
4. incentivare la progettazione di specifici percorsi didattici negli ambiti indicati all'art.1;

5. favorire l'educazione ai diritti umani come percorso di sistema all'interno dell'Istituto e del POF da questo predisposto;
6. attivare forme strutturali di sinergia con tutte le componenti territoriali che possano essere coinvolte nei percorsi didattici e che siano funzionali alle necessità delle azioni progettate.

**Art. 3**  
**Accordi specifici**

L'attuazione del presente Protocollo non prevede nessun onere di spesa. Ogni progetto e/o iniziativa sarà oggetto di specifico accordo. Gli eventuali oneri ritenuti necessari per dar seguito operativo ai vari accordi saranno espressamente e dettagliatamente previsti negli specifici contratti, fermo restando che per gli apporti economici finanziari ciascuna Parte si atterrà alla normativa interna in materia.

**Art. 4**  
**Validità e durata**

La presente scrittura vale quale Lettera d'intenti per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli precedenti. Essa ha validità triennale a decorrere dalla data riportata in calce ed è tacitamente rinnovabile. Fermo restando l'obbligo della buona fede nello svolgimento delle trattative instaurate con il presente atto, le Parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto.

Padova, 10 Febbraio 2010

Il Dirigente Scolastico  
Dell'Istituto Lavinia Mondini

Prof.ssa Clara Biella

*Clara Biella*



Il Direttore del  
Centro interdipartimentale di ricerca e servizi  
sui diritti della persona e dei popoli  
- Università di Padova -

Prof. Marco Mascia

*Marco Mascia*

